COMUNICATO STAMPA MOSTRA

**Dal 26 giugno al 31 agosto Mostra di disegni di Ludovico Tommasi ‘Epifanie Agresti tra Fiesole e Firenze a cura di Silvio Balloni. dal mercoledì al sabato 16,00 / 19,00 presso villa Palmerino.**

La suggestiva cornice di Villa Il Palmerino ospita una mostra di disegni inediti di Ludovico Tommasi, pittore interprete della transizione fra la poetica dei Macchiaioli e quella del Simbolismo. Il corpus di fogli, di proprietà della famiglia Angeli, ci introduce nella dimensione sognante dell’arte di Tommasi, il quale trasfigura liricamente il paesaggio esteso tra la periferia suburbana di Firenze e le colline di Fiesole e Settignano, risuonando nei suoi disegni l’eco delle *Myricae* di Pascoli, che di Tommasi fu estimatore ed amico: “Sono frulli d’uccelli, stormir di cipressi, lontano cantare di campane”. In questa antologia di intermittenze del cuore la natura rivela tutta la sua poeticità, in vedute di tacita bellezza che ricordano le pagine più liriche di Mario Pratesi, narratore toscano amato e incoraggiato nella sua attività da Vernon Lee, che nella sua collezione ospitava dipinti di Angiolo e Lodovico Tommasi. La raccolta di disegni è arricchita da due dipinti a olio di Tommasi anch’essi mai esposti al pubblico, ideale controcanto dell’opera grafica dell’artista, nonché da due quadri di Carlo Adolfo Schlatter la cui pittura incarna la fase simbolista dell’arte toscana che lo stesso Tommasi inaugura e prefigura. Dall’ampia risonanza del paesaggio agreste, in cui la luce sfolgora vibrante, Tommasi nei suoi disegni trascorre verso atmosfere attenuate da spenti bagliori, mentre il tratto si addensa a sfumare i campi bruniti dalla stagione maturante e la visione si conforta tra le quinte di cipressi e alberi da frutto, ritraendosi nell’intimità del giardino animato da presenze appartate e discrete, sino a concentrare lo sguardo nel recondito limitare dell’hortus conclusus di Villa La Casaccia a Bellariva, dove la luce si cristallizza in tonalità smorzate e affiora un’atmosfera intrisa di un affabile mistero. Questo respiro della visione dall’esterno verso l’interno, conduce Tommasi a indagare la figura umana, prima collocata su ampi sfondi, poi circondata dalla quiete dell’ambiente domestico, che evoca il lento svolgersi delle ore; per cui alla dimensione dello spazio si aggiunge quella del tempo, della sua antica ripetizione, come un’eco, nella mitezza di un dolce romanzo famigliare. L’acuirsi dello sguardo si spinge a isolare profili di uomini che lavorano o dipingono, e donne che attendono alle loro mansioni quotidiane, la cui operosità riflette la disposizione d’animo dell’artista, il quale indugia liricamente sulla commossa innocenza del mondo umile che lo circonda, affettuosamente ravvivato dalla presenza gentile degli animali. Su tutto, prevale il senso di una natura in cui acquietarsi dolcemente, facendola coincidere col nucleo della propria ispirazione, e del proprio destino.

**La mostra è inserita nel programma Sconfinamenti / Itinerari lenti tra città e campagna del nostro quartiere, inserita nel cartellone dell’Estate Fiorentina 2025 a cura dell’Associazione Culturale il Palmerino con Casa Museo Schlatter e I Libri di Mompracem e Itaca che ne ha edito il catalogo.**

**PRESS RELEASE**

**Exhibition: “Rustic Epiphanies Between Fiesole and Florence” – Drawings by Ludovico Tommasi**  
**Villa Il Palmerino, June 26 – August 31, 2025 - Florence**  
**Curated by Silvio Balloni**  
**Open Wednesday to Saturday, 4:00 PM – 7:00 PM**

The evocative setting of Villa Il Palmerino hosts a rare and intimate exhibition of previously unseen drawings by Ludovico Tommasi, a painter who bridged the poetic sensibilities of the Macchiaioli movement and the emerging Symbolist aesthetic.

The collection, on loan from the Angeli family archive, offers a lyrical journey through Tommasi’s artistic vision—where the Tuscan landscape, stretching between the suburban edges of Florence and the hills of Fiesole and Settignano, is rendered with dreamlike intensity. These works echo the pastoral nostalgia of Giovanni Pascoli’s Myricae—Pascoli being both a friend and admirer of Tommasi—describing “the flutter of birds, the rustle of cypress trees, and the distant ringing of bells.”

This anthology of “heart’s intermittences” reveals the poetic depth of nature through silent, contemplative scenes reminiscent of the most lyrical pages of Mario Pratesi, a beloved Tuscan writer supported in his work by Vernon Lee, who also collected paintings by both Angiolo and Ludovico Tommasi.

The exhibition is further enriched by two never-before-seen oil paintings by Tommasi, offering a vibrant counterpoint to his graphic works. Also featured are two paintings by Carlo Adolfo Schlatter, whose Symbolist-inflected style reflects and continues the visual language initiated by Tommasi.

From sunlit rural vistas to the dim glow of twilight fields, Tommasi’s drawings gradually move inward—towards the private gardens and intimate spaces of domestic life. Especially poignant is the depiction of Villa La Casaccia in Bellariva, where light crystallizes into subdued tones, infusing the scenery with a gentle air of mystery.

This visual movement from exterior to interior reflects a deepening focus on the human figure—at first set against expansive backgrounds, then gradually drawn into domestic quietude, evoking the slow rhythm of passing hours. Space gives way to time: a sense of timeless repetition, like an echo within a tender family narrative.

Tommasi’s attentive gaze isolates figures immersed in daily tasks—men at work or at their easels, women engaged in household duties—imbued with the artist’s lyrical compassion for humble life, gently animated by the presence of animals. Over all, there prevails a sense of nature as a refuge, as both source and mirror of Tommasi’s inspiration and destiny.

The exhibition is part of the Sconfinamenti / Slow Routes Between City and Countryside initiative in the local district, and features in the official calendar of the **Estate Fiorentina 2025**. It is organized by **Associazione Culturale Il Palmerino** in collaboration with **Casa Museo Schlatter**, **I Libri di Mompracem**, and **Itaca**, which also published the exhibition catalog.